



«Costretti alla bellezza»: convegno a Villa Mansi di Lucca

Sabato 29 settembre (ore 18.00) nella spettacolare cornice di Villa Mansi a Lucca (via delle Selvette 242, Segromigno in Monte, Capannori) si terrà la tavola rotonda sul tema «Sentiment of beauty. Costretti alla Bellezza, una sfida per gli italiani nel terzo millennio». Intervengono Cristina Acidini, Luigi Ficacci, Giovanni Lanzone e Marco Bagnoli. Modera Marco Carminati. Per iscriversi: www.progettovitalità.it

Arte

ARTESCAMBIO
a cura di Marina Mojana

— Genova

Da Wanneres, in Palazzo del Melograno (piazza Campetto 2; www.wanneresgroup.com) il 25 settembre asta degli *Arredi di Palazzo Pica Alfieri*: 350 lotti tra dipinti antichi, mobili, sculture, orologi, disegni, peltri, vetri quotati da 300 € in su.

— Milano

Da Raffaella Cortese (Via Stradella 7;

www.galleriaraffaellacortese.com) apre il 27 settembre *Kiki Smith By the Stream*. Nella sede di via Stradella 1 è in corso fino al 25 novembre *Jitka Hanzlova There is something I don't know*. Fino al 10 novembre, presso la Galleria Nina Due (via Botta 8; www.ninadue.it) è in corso *Dategli le brioches*; collettiva di video arte dalla Russia.

— New York

Dal 27 settembre al 29 ottobre la Merton D. Simpson Gallery of Tribal and Contemporary Art (38 W 28th St, The

Flatiron, Gramercy area; www.nyartbeat.com) presenta la mostra *Money, Power & Respect*.

— Parigi

Da Sotheby's (76, rue Faubourg Saint-Honoré; www.sothebys.com) il 2 ottobre alle ore 14.30 singolare vendita all'asta di *Storia Naturale*; 109 lotti di eccezionale rarità e bellezza: da due grandi denti di Mammut dell'era glaciale (tardo pleistocene), provenienti dalla Russia e stimati 40-50mila €, al fossile di un ittiosauro di 180 milioni di anni fa,



POLTRONA
Sidney Frankau,
XIX secolo in asta
a Genova per
1.200-1.400€

scoperto in Germania e quotato 35-50mila €, fino a conchiglie di 70 milioni di anni fa riaffiorate in Sud Dakota, dagli splendidi colori e dal prezzo di 15-20mila €.

— Parma

La 31esima edizione del *Mercanteinfiera d'autunno* si svolge presso i padiglioni della Fiera dal 29 settembre al 7 ottobre (www.mercanteinfiera.it). Tra gli eventi collaterali si segnala al padiglione 4 *Un bastione per amico* (120 esemplari rari o curiosi da collezioni private) e al

padiglione 5 *Moto & Cinema* (il sogno americano. Le moto di Hollywood dal 1950 a oggi).

— Verona

Dal 29 settembre al 21 dicembre FaMa Gallery (Corso Cavour 25/27; www.famagallery.com) ospita *Denouement*: enigmatico titolo della personale di Tony Oursler (celebre artista multimediale americano, classe 1957) che richiama il culmine tipico di ogni narrazione – per parole o per immagini – nel quale si svela l'intreccio della trama.

PARIGI

I tesori islamici sotto una tenda

Aperta al Louvre la nuova sezione dell'arte islamica allestita nella Corte Visconti con un progetto di Mario Bellini e Rudy Ricciotti. Un allestimento costato cento milioni di euro

di Farian Sabahi

«Cogliere la parte luminosa di una grande civiltà e il suo contributo alle culture del mondo» deve essere, per l'ex presidente francese Jacques Chirac, l'obiettivo dei nuovi spazi dei dipartimenti di arte islamica del Louvre inaugurati ieri. Un obiettivo non facile, di questi tempi, che Parigi persegue comunque da secoli: dopo la Rivoluzione francese la collezione reale, a cui si aggiungono molte opere confiscate e tra queste tante di arte islamica, confluisce nel Muséum centrale des Arts ed è aperta al pubblico nel 1793. Due secoli dopo, l'ala Richelieu del Louvre accoglie queste opere e la sezione islamica diventa dipartimento nel 2003.

Quella del Louvre è una delle collezioni d'arte islamica più importanti al mondo e ora ha una nuova sede: circa 3mila metri quadrati espositivi nella Corte Visconti che dà sulla Senna, un padiglione innovativo su due livelli di cui uno sotto la corte, di vetro ma non solo, una copertura morbida e sinuosa composta da maglie di metallo dalle tonalità dorate che sembra un tessuto, fluttuante come una nube sospesa. «Non è un edificio e quindi una tipologia riconosciuta, è lì ma sembra potersi andare da un momento all'altro, anche se nelle fondamenta è ben radicata e resterà», spiega l'architetto milanese Mario Bellini che ha realizzato i nuovi spazi con il francese Rudy Ricciotti e il museografo Renaud Plerard.

«Avremmo potuto coprire tutta la corte Visconti, come ci è stato suggerito inizialmente, ma avremmo dovuto trasfor-

mare le quattro pareti della corte nel contenitore dell'arte islamica, il che avrebbe imposto la lettura di quest'arte sullo sfondo della reggia, diventata un museo prettamente occidentale», osserva Bellini. «Avremmo anche potuto costruire un vero e proprio edificio come nell'ipotesi avanzata dalla collega irachena Zaha Hadid, che sette anni fa ha partecipato al concorso, ma sarebbe stato invasivo e avrebbe costretto a frammentare la collezione su più piani».

Un progetto da quasi cento milioni di euro, finanziato per quasi un terzo dallo Stato e per il resto dai mecenati, anche mediorientali. In mostra oltre 2.500 oggetti, scelti tra i 15mila della collezione, «provenienti da tre continenti perché l'arte islamica non ha come protagonisti soltanto i musulmani», spiega la curatrice Sophie Makariou che ha studiato all'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales. Le collezioni raccontano la storia del mondo islamico in quattro grandi momenti, a partire dal califfato e dalla sua rapida espansione fino al XIX secolo. Il visitatore si muove lungo due assi, temporale e spaziale, procedendo dalla Spagna all'India.

Come tante altre istituzioni, il Louvre continua a fare acquisti. Rispetto ad altri musei, per esempio americani, vanta esemplari con vicende lunghe e curiose, appartenuti a collezioni reali o ecclesiastiche di Francia, che fanno parte del patrimonio del Louvre fin dalla sua creazione, e sono legati alla storia del Paese. A questo proposito, un esemplare da non perdere è il bacino di metallo incastonato d'argento, realizzato probabilmente a Damasco attorno al 1340, giunto in Francia forse a partire dal XV secolo. È un oggetto



TAPPETO VOLANTE | La singolare copertura della Corte Visconti al Louvre realizzata dagli architetti Mario Bellini e Rudy Ricciotti

profano, destinato a un sovrano il cui nome non figura, ma conosce una sorte diversa: viene utilizzato dai re di Francia per battezzare la loro progenie.

Un altro esemplare straordinario, con profondità storica, è la brocca che viene dal tesoro dell'abbazia reale di Saint-Denis, un pezzo giunto in Francia prima del 1150 e assegnato al Louvre al momento della sua istituzione. Proveniente dall'Egitto, la brocca è costituita da un unico pezzo di cristallo di rocca e fa parte di un piccolo gruppo (ne esistono solo sette esemplari al mondo). È la dimostrazione del fasto della corte dei sovrani che hanno regnato al Cairo e fondato questa città nel 969, e pure del gusto raffinato che gli europei hanno per questi oggetti fin dal Medioevo.

L'interscambio tra culture è un dato di fatto, e continua a esserlo oggi, con un mercato sempre più vivace in cui è entrato da protagonista il museo d'arte islamica di Doha. Di pari passo, continua però la diatriba sulla restituzione dei pezzi sottratti dagli occidentali nei secoli. E in questo momento a fare pressione su tante istituzioni internazionali è la Turchia, che chiede la restituzione di antichità ottomane. In proposito, la quarantacinquenne Makariou si limita a dire che «quello del Louvre vuole essere un omaggio alla straordinaria creatività dell'Impero ottomano, spero siano in molti a riconoscersi in queste opere. Indipendentemente dalle loro origini, perché condividere la cultura è meglio che isolarla».

Polemiche a parte, aggiunge, il nuovo

allestimento evita di soffermarsi sui nomi delle tante dinastie per rendere la collezione accessibile a tutti, bambini inclusi: «Per loro sceglierei innanzi tutto il leone in bronzo realizzato in Spagna nel XII secolo, ha la bocca spalancata e sembra rugire, non è che una fontana ma ha una potenza visiva impressionante. In seconda battuta mostrerei loro un tappeto persiano Sanguszko: racconta la storia d'amore di Shirin e Khosrow e questi personaggi lo rendono simile a un fumetto. Poi, li porterei davanti a un *jali*, una porta a griglia indiana di arenaria rossa, perché vedendovi filtrare la luce si accorgerebbero che produce ombre sempre diverse». Un buon modo per cogliere, fin da bambini, la parte luminosa di una grande civiltà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MIO LUOGO DEL CUORE

Bertinetti San Vigilio



È impossibile, per fortuna, attraversare per caso San Vigilio di Marebbe, in Alto Adige. Quindi niente auto dirette altrove o inquinanti file ai semafori come in altre zone dolomitiche. Perché San Vigilio (1.200 metri di altitudine) è ai piedi del Plan de Coronas e chiude una valle immersa nel parco naturale Fanes-Senes-Braies. Me ne sono innamorato molto tempo fa, durante una sosta di poche ore, e da alcuni anni è il mio luogo del cuore, dove torno ogni estate e anche in inverno nonostante non sappia sciare. È terra ladina questa, discreta e cortese con gli ospiti, rispettosissima dell'ambiente: le strutture alberghiere sono eccellenti e ben progettate sotto il profilo architettonico, il cibo è ottimo, si trovano sentieri e piste per ogni età. Le mie passeggiate preferite sono sul Fanes e sul Senes, altipiani che offrono una vista magnifica e molti rifugi. Dal Fanes c'è un sentiero che porta al Col Becchi e prosegue per Cortina. Abbastanza impegnativo, mi dicono. Ho pensato più volte di tentare l'impresa senza mettere in pratica i buoni propositi. La prossima estate, prometto, vedrò se è davvero così impegnativo.

Roberto Bertinetti

DOROTHEUM

DAL 1707

Settimana d'aste 16 - 18 ottobre
Dipinti antichi e del XIX secolo,
oggetti d'arte, gioielli



Cesare Dondani (1596-1657). Ritratto di giovane con giubbotto trinciato e berretto a tagliere, olio su tela, ovale 62,5 x 50,5 cm, € 120.000 - 150.000, asta 17 ottobre

Palais Dorotheum
Dorotheergasse 17
1010 Vienna
Roma, Piazza SS. Apostoli, 66
tel. +39 06 699 23 671
roma@dorotheum.it
Milano, Via Boito, 8
tel. +39 02 303 52 41
milano@dorotheum.it
www.dorotheum.com

HERMANN HISTORICA

NEXT AUCTION:
14 - 23 October 2012

5 CATALOGUES
of military and
historical significance

Antiquities,
Antique Arms & Armour
Antique & Modern Firearms,
Orders & Militaria

A Cuirassier officer's helmet, reign Vittorio Emanuele III

An Italian Gothic barbute, celata alla Veneziana, circa 1450-70

Presentation sword to general Emanuele Pugliese, 1920's period

A magnificent Italian rapier, circa 1620

All catalogues online:
www.hermann-historica.com

Hermann Historica oHG + Linrunstr. 16 + D-80335 Munich
Phone +49-89-54726490 + contact@hermann-historica.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA